



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 170 del 22 MAR. 2018

**OGGETTO:** Oggetto: Approvazione del Progetto "Ciao Sono Io" e conseguente acquisizione del contributo da parte della Fondazione Cariplo per la sua realizzazione.

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT. FRANCESCO LAURELLI**

**SU PROPOSTA DELLA  
DIREZIONE SOCIO SANITARIA**

accertata la competenza procedurale, sottopone in data 2/3/18 l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, la cui spesa rientra nel budget assegnato.

Il Responsabile del Procedimento  
Referente Ufficio Relazioni con il Pubblico,  
Comunicazione e Rapporti con il Volontariato  
Dott.ssa Alice Cosmai

**IL DIRETTORE U.O.C. ECONOMICO-FINANZIARIA**

ha registrato contabilmente

☐ la spesa di €....., prevista nella presente proposta, rientra nel Conto Economico del/dei Bilancio/i Preventivo/i Economico/i anno/anni .....al /ai conto/i economico/i n..... "....."

☐ la spesa di €....., prevista nella presente proposta, rientra nello Stato Patrimoniale del/dei Bilancio/i d'esercizio/i .....al /ai conto/i n..... "....."

☒ gli introiti di € 15.000,00....., previsti nella presente proposta, rientrano nel Conto Economico del/dei Bilancio/i d'esercizio/i 2018 .....al /ai conto/i economico/i n. 100.010.00010  
"contributi da privati"

☐ Il presente provvedimento non comporta spesa

Il Direttore f.f. U.O.C. ECONOMICO-FINANZIARIA  
Dott.ssa Emilia Martignoni



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 170 del 22 MAR. 2018

**IL DIRETTORE GENERALE**

**viste**

- la DGR n. X/4475 del 10/12/2015 "attuazione L.R. 23/2015: costituzione dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO" di costituzione, a partire dal 1° gennaio 2016, dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede legale in Milano, Piazza Cardinale Andrea Ferrari, 1 - 20122 Milano;
- la DGR X/4622 del 19/12/2015 "attuazione L.R. 23/2015: determinazioni in ordine alla direzione dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO" di nomina del dott. Francesco Laurelli quale Direttore Generale dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO con decorrenza dal 01.01.2016 al 31.12.2018;
- la deliberazione aziendale n. 1 del 02/01/2016 di presa d'atto della costituzione dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (Asst) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO, giusta DGR n. X/4475 del 10/12/2015 e di insediamento dal 01.01.2016 del dott. Francesco Laurelli quale Direttore Generale, in attuazione della DGR X/4622 del 19/12/2015;
- la deliberazione aziendale n. 188/2017 "Regolamento disciplinante lo svolgimento delle attività delle organizzazioni di volontariato presso l'ASST G. Pini - CTO" che valorizza l'attività delle realtà no profit negli spazi ospedalieri;
- la deliberazione aziendale n. 612/2016 "Procedura aperta per l'affidamento in appalto integrato cd complesso, ai sensi dell'art. 53 comma 2, lett. C) del D.Lgs. 163/2006, della progettazione esecutiva - previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta - e dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Monoblocco B presso la sede di piazza cardinal Ferrari 1 - Milano - Aggiudicazione definitiva";
- le attività di promozione della salute promosse dalla ATS Milano Città Metropolitana favorevoli agli stili di vita benevoli alla salute, tra cui rientra anche l'obiettivo di promozione della lettura, rivolta ai bambini in quanto la lettura facilita lo sviluppo di abilità cognitive e di relazione ed è un "fattore di acquisizione di fiduciosa consapevolezza di sé";

**premesso che**

- da una recente analisi di *Customer Satisfaction* aziendale svolta dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione negli anni 2015 e 2016 è emerso un giudizio appena sufficiente da parte degli utenti circa la qualità dell'accoglienza e degli ambienti del reparto di Ortopedia Traumatologia Pediatrica, sito al settimo piano del P.O. Pini;
- la Direzione dell'Ospedale ASST Pini - CTO, rilevata tale situazione, si è attivata per porre in essere una serie di ampie azioni di miglioramento strutturali che coinvolgeranno il suddetto reparto nel triennio 2019 - 2021, come disposto nella richiamata delibera aziendale 612/2016;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 170 del 22 MAR. 2018

- la Fondazione Cariplo sostiene gli Enti, ritenuti dalla medesima meritevoli, con contributi economici per progetti dedicati al territorio della Città di Milano e coerenti con i settori di attività imposti dalla legge o dalla pianificazione strategica;
- l'Ufficio Comunicazione ha proposto alla Direzione dell'Ospedale ASST Pini – CTO di partecipare al bando dell'anno 2017 per i progetti territoriali per la Città di Milano, istituito dalla Fondazione Cariplo, con lo scopo di poter intervenire già positivamente nell'anno 2018 per migliorare non solo la qualità degli ambienti del reparto suddetto ma anche la qualità della permanenza degli ospiti del medesimo reparto in attesa dell'esperimento dei lavori strutturali necessari e già disposti;

**rilevato** che il progetto denominato: "Ciao sono io", di seguito "Progetto", e proposto dall'Ufficio Ufficio Relazioni con il Pubblico, Comunicazione e Rapporti con il Volontariato in collaborazione con l'Associazione "Veronica Sacchi" e "Il Vespaio", si pone l'obiettivo di permettere a circa 600 bambini e alle relative famiglie di far vivere un'esperienza ospedaliera migliore, attraverso una serie di azioni progettuali di varie tipologie che comprendono, tra gli altri, i laboratori creativi, una mostra, la promozione della lettura e l'acquisto di poltrone e mobili per il salotto del reparto menzionato, come meglio specificato nel medesimo Progetto, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera (All. 1);

**ritenuto**, pertanto, di formalizzare la partecipazione al bando dell'anno 2017 della Fondazione Cariplo, dedicato agli interventi sul territorio della città di Milano, secondo le modalità previste dal bando medesimo, dando atto che dalla relativa realizzazione si attende:

- un rinnovamento dell'offerta dei servizi di sostegno destinati ai pazienti,
- una migliore qualità dell'accoglienza del reparto,
- una migliore qualità della degenza degli ospiti del reparto,

**atteso che:**

- la Fondazione Cariplo, con nota del 19/12/2017, prot. n. 564/2018, ha comunicato di aver valutato positivamente il progetto trasmesso da questa ASST, assegnando contestualmente un contributo economico di € 45.000,00 (euro quarantacinquemila/00) per la realizzazione del Progetto "Ciao Sono io", (All.to 2);
- con la nota del 01/02/2017, prot. n. 1411/2017, questa ASST ha preso atto delle risultanze trasmesse dalla Fondazione Cariplo e ha accettato il riconoscimento del contributo economico di € 45.000,00 (euro quarantacinquemila/00) con i relativi oneri di rendicontazione relativi all'utilizzo delle citate risorse economiche (All.to 3);

**rilevato che:**

- per la realizzazione di tutte le attività connesse al Progetto si rende necessario il coinvolgimento delle strutture aziendali: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Comunicazione e Rapporti con il Volontariato, U.O.C. Ortopedia Traumatologia Pediatrica, U.O.C. Ortopedia Traumatologia per le patologie della colonna vertebrale, U.O.C. Reumatologia Clinica, U.O.C. Gestione Economico Finanziaria, U.O.C. Tecnico Patrimoniale, U.O.C. Gestione Acquisti Logistica;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 170 del 22 MAR. 2018

**preso atto** che il presente provvedimento non comporta costi aggiuntivi per l'Azienda, fatto salvo l'onere da parte degli uffici interessati di rendicontare alla Fondazione Cariplo l'utilizzo delle risorse assegnate;

**preso atto** di assegnare il coordinamento di tutte le attività del progetto, nonché la verifica della rendicontazione delle spese sostenute da trasmettere alla Fondazione, al Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Comunicazione e Rapporti con il Volontariato, dott.ssa Alice Cosmai;

**visti** i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i;

### DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti

- 1- di approvare il Progetto "*Ciao Sono Io*" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
- 2- di accettare il contributo erogato dalla Fondazione Cariplo per l'esecuzione del Progetto summenzionato pari a € 45.000,00 (euro quarantacinquemila/00) con i relativi oneri di rendicontazione relativi all'utilizzo delle citate risorse economiche (All.ti n. 2 e 3);
- 3- di realizzare le attività proposte nel Progetto secondo la tempistica ivi indicata e dichiarata nel medesimo attraverso la sinergia delle seguenti strutture aziendali, ciascuna per il proprio settore di competenza:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico, comunicazione e Rapporti con il Volontariato (Coordinatore progetto),
  - U.O.C. Ortopedia Traumatologia Pediatrica,
  - U.O.C. Ortopedia Traumatologia per le patologie della colonna vertebrale,
  - U.O.C. Reumatologia Clinica,
  - U.O.C. Gestione Economico Finanziaria,
  - U.O.C. Tecnico Patrimoniale,
  - U.O.C. Gestione Acquisti Logistica;
- 4- di dare mandato alla U.O.C. Economico Finanziaria di acquisire il contributo rendicontato a Fondazione Cariplo, previsto in € 45.000,00 (euro quarantacinquemila/00), che verrà registrato sul conto economico 40001000010 "Contributi da privati" del bilancio preventivo economico 2018;
- 5- di dare atto che le spese derivanti dal presente provvedimento verranno rendicontate con provvedimento successivo e imputate ai costi del bilancio preventivo economico dell'esercizio 2018;
- 6- di dare atto che il coordinamento di tutte le attività del progetto, nonché la verifica della rendicontazione delle spese sostenute da trasmettere alla Fondazione, è assegnato al





DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. **170** del **22 MAR. 2018**

Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Comunicazione e Rapporti con il Volontariato, dott.ssa Alice Cosmai;

- 7- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo preventivo, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015);
- 8- di disporre la pubblicazione, nei modi di legge, della presente deliberazione, dando atto che la stessa è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015).

**DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Francesco Laurelli)

**DIRETTORE**  
**AMMINISTRATIVO**  
(Dott. Valentino Colao)

**DIRETTORE**  
**SANITARIO**  
(Dott.ssa Paola Navone)

**DIRETTORE**  
**SOCIO SANITARIO**  
(Dott.ssa Paola Maria Saffo Furlan)

**Ufficio Relazioni con il Pubblico, Comunicazione e Rapporti con il volontariato**  
Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento  
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Alice Cosmai



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 170 del 22 MAR. 2018

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio informatico di quest'Azienda sul sito internet istituzionale, così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, e dall'art. 8 del D.Lgs. 33/2013, dal 23 MAR. 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La deliberazione si compone di n. 6 pagine e n. 3 allegati.

UOC Affari Generali Istituzionali e Legali  
Il Funzionario addetto

*Maria Crocchella*

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo  
Milano, li \_\_\_\_\_

UOC Affari Generali Istituzionali e Legali  
il Funzionario addetto



# CIAO SONO IO

CREATIVITÀ PER BAMBINI E RAGAZZI IN PEDIATRIA

**Project Manager:**

Alice Cosmai

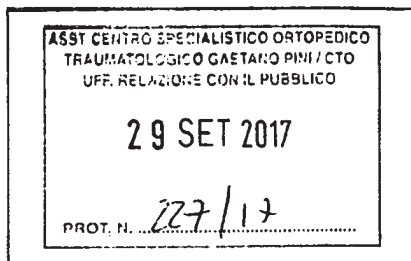
0258296558

[comunicazione@asst-pini-cto.it](mailto:comunicazione@asst-pini-cto.it)

**Tempi del progetto:**

gennaio - dicembre 2018





Milano, 29/9/2017

Spett.le  
Fondazione Cariplo  
Via D. Manin, 23  
20121 Milano

OGGETTO: Partecipazione al bando Interventi sul territorio - Provincia di Milano

Il sottoscritto Laurelli Francesco, Codice Fiscale PI: 09320530968, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Azienda Socio Sanitaria Territoriale Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO inoltra domanda di contributo per il progetto Ciao, sono io.

A tal fine dichiara che:

- i dati e le informazioni inseriti nei moduli sono veritieri;
- i membri del consiglio di amministrazione/comitato direttivo inseriti nell'Anagrafica organizzazione sono stati regolarmente nominati e sono ad oggi in carica;
- i documenti relativi all'organizzazione (Azienda Socio Sanitaria Territoriale Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO) allegati alla richiesta di contributo e trasmessi con modalità elettronica sono veritieri e conformi ai documenti originali custoditi presso l'ente;

Firma



www.Alboprosigioni.it 23/03/18



**INFORMATIVA**  
**ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196**

**TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

In relazione alle eventuali forme di collaborazione che si potrebbero instaurare fra la Fondazione Cariplo e il Vostro Ente, si informa che i dati personali - ivi compresi, eventualmente, quelli anagrafici concernenti i nominativi del legale rappresentante e dei componenti gli Organi amministrativi e di controllo - da Voi forniti o acquisiti direttamente dalla Fondazione Cariplo nell'espletamento della propria attività, formeranno oggetto di trattamento.

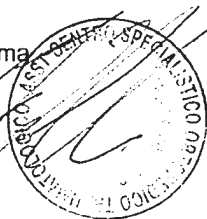
Si informa in particolare che:

1. le finalità del trattamento sono legate ad esigenze di tipo istruttorio ed operativo connesse al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione e non implicano alcuna valutazione sul merito dell'iniziativa prospettata;
2. il conferimento dei dati a Voi richiesti per le finalità di cui sopra ha natura facoltativa e non obbligatoria;
3. l'eventuale diniego da parte Vostra a fornire i dati per il trattamento comporterà l'impossibilità per la Fondazione di valutare qualsiasi ipotesi di collaborazione con il Vostro Ente;
4. i dati da Voi forniti saranno raccolti all'interno della Fondazione e trattati dal personale e dai collaboratori della medesima, che svolgano operazioni o attività connesse, strumentali, funzionali e/o di supporto a quella della Fondazione, mediante strumenti manuali ed elettronici, ad eccezione dei dati sensibili che saranno trattati solo con strumenti manuali;
5. i dati da Voi forniti saranno trattati con correttezza e modalità lecite ed idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, secondo le prescrizioni del Decreto legislativo n. 196 del 2003; i dati, differenti dai dati sensibili, potranno essere comunicati o diffusi all'esterno in adempimento di obblighi di pubblicità recati da disposizioni normative ovvero quando ciò sia necessario per esigenze di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta o di rappresentanza della Fondazione o connesse alle procedure operative adottate dalla medesima per il perseguimento dei propri scopi istituzionali;
6. al Vostro Ente spettano i diritti previsti all'articolo 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
7. il titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Cariplo, con sede in Via Manin n. 23, 20121 Milano; responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale della medesima Fondazione Cariplo;
8. qualsiasi richiesta in ordine al trattamento potrà essere inoltrata al suddetto indirizzo.

**CONSENSO**

In relazione all'informativa trasmessa, si esprime il consenso previsto dall'art. 23 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati che concernono il nostro Ente da parte della Fondazione Cariplo nel perseguimento delle sue finalità istituzionali, connesse e strumentali, nonché alla comunicazione e alla diffusione dei dati stessi di cui al numero 5 della predetta informativa.

Firma



www.Albopretorio.it

# INDICE

Brief .....	3
Progetto in sintesi .....	5
Target: pazienti pediatrici .....	6
Best practices .....	8
Oggetto di intervento .....	11
Pedatria al G. Pini: bisogni e criticità rilevate .....	12
Idea e obiettivi del progetto .....	14
Il progetto in Azioni .....	15
Work Timeline .....	19
Piano Economico .....	20
Strategie e risultati attesi .....	21
Informazioni sull'Organizzazione Proponente ASST Pini-CTO .....	24
Informazioni sulle realtà scelte per il progetto: "IlVespaio" .....	29
Informazioni sulle realtà scelte per il progetto: "Associazione Veronica Sacchi" .....	30
Contatti .....	31

# BRIEF

Un Ospedale è una realtà complessa, che vede convivere ogni giorno competenze tecnico-scientifiche d'avanguardia ad opera di professionisti sanitari dedicati alla cura, assistenza di pazienti. Non solo. L'Ospedale è un luogo chiave per la città, punto di riferimento e fiducia per centinaia di migliaia di utenti che ogni anno accedono ai servizi (degenza, visite o diagnostica). Per questo la Direzione dell'Ospedale è chiamata a prestare importante attenzione alla manutenzione ordinaria

e straordinaria degli ambienti e delle parti comuni, oltre che alla progettazione e realizzazione di percorsi adeguati alla "presa in carico" di ogni tipo di paziente. Dal delta tra la disponibilità di fondi dedicati agli investimenti immobiliari, rispetto alle disponibilità economiche per intervenire sui servizi offerti ai pazienti, nasce il progetto "Ciao, sono io": la visione di una innovativa modalità di supporto alla degenza per bambini e ragazzi in Pediatria.

## IL TEAM



Alice Cosmai

PROJECT MANAGER

Referente Ufficio Comunicazione, ASST Pini/CTO, comunicazione creativa e fundraiser, attiva dal 2008 in comunicazione pubblica per il settore Salute



Alessandro Garlandini

DESIGNER

Innovazione creativa, riciclo e riuso sono i caposaldi delle attività della start up "IlVespaio", collettivo professionale dal 2008



Luca Orioli

VIDEOMAKER

Regista e montatore collabora dai primi anni 2000 con produzioni televisive, così come con realtà no profit, in tutta Italia



La Pediatria del  
Gaetano Pini:  
il primo reparto  
di Ortopedia  
Pediatria del  
nord Italia,  
risale al 1967...  
ecco perché  
non “sembra”  
un reparto  
pediatrico.

## PROGETTO IN SINTESI

### BISOGNI



1

**RINNOVARE L'OFFERTA DI SERVIZI DI SOSTEGNO**  
In fase di rinnovo la storica convenzione con la Scuola. La vetustà degli ambienti e l'usura degli arredi rendono che affiancava bambini e ragazzi ogni giorno per compiti e piccole attività ricreative e ludiche, abbiamo attivato un pomeriggio di intrattenimento con clown. Ma sentiamo che non basta.

1

**L'OSPEDALE NON PIÙ COME PUNIZIONE!**  
I piccoli e gli adolescenti potranno vivere esperienze ricreative innovative nel posto più impensabile: l'Ospedale. Ciò aiuterà l'integrazione dell'esperienza di ricovero, non più percepita unicamente come minaccia, punizione o sfortuna.

2

**LA CREATIVITÀ CURA COME UN LETTO IN ORO**  
I nostri utenti, fino al 2020 dovranno fare uno sforzo: tollerare un reparto non “all'ultima moda”: si ricorderanno però di quanto si sono divertiti nel pomeriggio di laboratorio, o di quando il loro calciatore preferito gli ha raccontato una favola. Crediamo che l'esperienza reale valga più di qualsiasi ristrutturazione.

3

**OFFRIRE “RIPOSO” AL CAREGIVER**  
I genitori che accompagnano sempre i piccoli e giovani utenti, oggi sono obbligati a darsi il cambio per potersi riposare qualche ora durante le giornate di ricovero. Un progetto di “animazione” permetterebbe di dare qualche ora di respiro anche ai caregivers...

3

**LA FANTASIA CHE AIUTA**  
Manualità e fantasia sono dimensioni da non sottovalutare in nessun percorso di cura, specie in un ospedale che fa della mobilità e della rieducazione funzionale, nonché dell'immagine corporea alcuni caposaldi. I laboratori che progetteremo aiutano a muoversi e a sviluppare consapevolezza di sé, anche tra i più piccoli.

### RISULTATI



# www.AlboPretorionline.it

## TARGET PAZIENTI PEDIATRICI

### LA PEDIATRIA DEL PINI IERI...



Tra i primi ospedali pediatrici d'Italia, il Gaetano Pini affiancava alla cura anche attività formative e di avviamento professionale. Il "Pio Ospedale dei Rachitici" fu, per migliaia di bambini poveri, vera e propria via di salvezza dalla fame e dalla malnutrizione: il Pini esercitava un ruolo chiave nell'equilibrio sociale della città in quello spaccato storico. In tributo a questo retaggio, stiamo lavorando per non dimenticare che il bambino e il giovane, in Ospedale, necessitano di una doppia attenzione: la cura della patologia, e la costruzione di forza e coraggio per proseguire!



### PEDIATRIA OGGI



Specialità per  
il paziente  
pediatrico

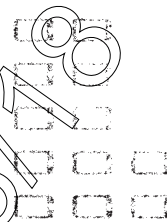
Perché le famiglie di bambini e ragazzi si rivolgono al Pini? Per la diagnosi e terapie di tutte le patologie di pertinenza ortopedica e traumatologica che interessano il neonato fino al compimento del 16° anno di vita, sia che si tratti di patologie che necessitano di terapia medica, sia che si tratti di patologie a risoluzione chirurgica (spalla, piede, ginocchio, anca e degli arti inferiori).

Per il bimbo o adolescente "sportivo": i nostri medici curano tutte le lesioni legamentose e ricostruzioni in artroscopia e il Pini è un centro riconosciuto per l'allungamento chirurgico degli arti per i piccoli pazienti acondroplastici.

Affianchiamo i ricoveri di piccoli pazienti con patologia oncologica ossea: ci occupiamo delle patologie reumatiche ad esordio in età pediatrica e seguiamo i pazienti anche nell'età giovane-adulta, garantendo un ambulatorio per la "transitional care". Il Pini è l'unico centro Regionale in grado di seguire la malattia senza soluzione di continuità ed evitando traumi al paziente nel momento del passaggio dallo Specialista Pediatrico al Reumatologo dell'adulto.

40% della giornata è "libera" per il paziente ricoverato

83.9% ospiti che utilizzano i services di famiglia nel tempo libero in reparto







Un progetto di creatività in Pediatria: prima di disegnare "Ciao, sono io" abbiamo dato uno sguardo insieme al Vespaio per raccogliere alcune suggestioni. Senza allontanarci troppo da casa, ecco alcuni interessanti esempi sia di attività organizzate a favore dei piccoli pazienti, che esemplari di personalizzazione dei reparti in "dimensioni pediatrica".

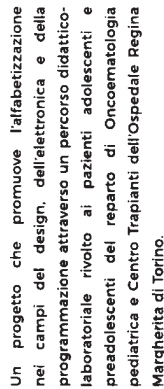
I bambini di oggi e, ancor più gli adolescenti, specie in una grande città come Milano, chiedono di essere coinvolti da proposte innovative. Per questo è interessante coinvolgere professionisti esterni al mondo della sanità e del volontariato, che possano mettere a disposizione le loro competenze adattandole all'ambiente ospedale. È importante creare un team multidisciplinare a disposizione dei pazienti, che comprenda discipline e approcci diversi, design, arte, tecnologia, psicologia, educazione, e possa progettare attentamente attività ed esperienze al servizio del benessere tanto di bambini quanto di ragazzi.

I bambini di oggi e, ancor più gli adolescenti, specie in una grande città come Milano, chiedono di essere coinvolti da proposte innovative. Per questo è interessante coinvolgere professionisti esterni al mondo della sanità e del volontariato, che possano mettere a disposizione le loro competenze adattandole all'ambiente ospedale. È importante creare un team multidisciplinare a disposizione dei pazienti, che comprenda discipline e approcci diversi, design, arte, tecnologia, psicologia, educazione, e possa progettare attentamente attività ed esperienze al servizio del benessere tanto di bambini quanto di ragazzi.



## ROBO&amp;BOBO

**www.toyssimi.org**



<http://robobandbobo.designaround.org/>



Un contest musicale permanente a premi per giovani musicisti realizzato negli ospedali e istituti di cura italiani e organizzato da Officine Buone.

Un contest musicale permanente a prezzi per i giovani musicisti realizzato negli ospedali e istituti di cura italiani è organizzato da Officine Buone. Artisti under 35 si sfidano suonando per i pazienti nei reparti di degenza degli ospedali italiani aderenti con la supervisione di importanti artisti della musica italiana e il supporto dei volontari di Officine Buone. I pazienti ricoprono sia il solo ruolo di pubblico che di votazione valutando gli artisti con un punteggio da 1 a 5. La giuria popolare formata dai pazienti è affiancata da esperti musicisti e compositori provenienti dal mondo della musica. Al termine dell'anno gli artisti che hanno totalizzato il maggior numero di voti entrano nella "Final Stage", per accedere alla "Finale di Special Stage", un importante spettacolo di prestigio locale di Milano.



**<http://www.officinebuone.it/>**





### MOBILE MAKERSPACE

Cokul Krishnan ha ideato e costruito un piccolo fablab mobile per il Vanderbilt Hospital nel Tennessee dove i giovani pazienti affetti da fibrosi cistica possono progettare oggetti e produrli con una stampante 3D durante i lunghi periodi di degenza e isolamento. Il progetto ha portato numerosi benefici ai pazienti, tra cui anche un aumento dell'attività motoria: il numero di passi quotidiani è infatti passato da 300 a 1500.

<https://news.vanderbilt.edu/2015/02/05/mobile-makerspace-provides-patients-tools-to-create-inspire/>



### DREAM3D

Una piattaforma di realtà virtuale sviluppata da Phoria per il Murdoch Children's Research Institute di Melbourne, dove i giovani pazienti possono evadere dalla vita ospedaliera grazie a visori di VR ed esplorare foreste, città o visitare uno zoo.

<https://www.phoria.com.au/projects/dream3d-mcri>



### JULIANA CHILDREN'S HOSPITAL

Nell'ospedale de L'Aia, lo studio olandese Tinker Imagineers, specializzato in experience design e tinkering, ha progettato allestimenti ludici ed interattivi per i bambini. Nella hall una grande nave bianca con uno scivolo accoglie i più piccoli, che possono poi divertirsi dentro ad un colorato aereo pieno di giochi e materiale per attività creative. Le pareti sono poi decorate da proiezioni luminose interattive e da wallpaper con cinque simpatici personaggi che danno il benvenuto ai bambini.

<http://www.tinker.nl/en/work/experience-juliana-childrens-hospital>



### EXPLORATORIUM

Il museo interattivo di San Francisco, dedicato interamente alla scienza, nel 2015 ha progettato alcuni allestimenti interattivi per il UCSF Benioff Children's Hospital. I pazienti sono accolti sin dai garage da elementi grafici appositamente disegnati. Nella hall, sono esposti 70 quadri con paesaggi realizzati dai pazienti con nastri adesivi colorati, che mutano girando una ruota. Nelle sale d'aspetto installazioni interattive, tra cui una sfera rotante che proietta pattern, postazioni dove giocare con la sabbia, proiezioni animate sulle pareti. I progettisti dell'Exploratorium si sono concentrati anche sulle stanze da letto: postazioni per realizzare piccoli video di stop motion da pubblicare sul canale youtube dell'ospedale, installazioni per giocare con le ombre e luci luminose, microscopi e molto ancora.

[http://www.ucsfmissionbayhospitals.org/articles/exploratorium\\_exhibits\\_bring\\_fun\\_and\\_learning\\_to\\_mission\\_bay.html](http://www.ucsfmissionbayhospitals.org/articles/exploratorium_exhibits_bring_fun_and_learning_to_mission_bay.html)



“CIAO SONO IO”

# OGGETTO DI INTERVENTO

23/03/18

## **PEDIATRIA AL GAETANO PINI: BISOGNI E CRITICITÀ RILEVATE**

Il reparto di pediatria dell'Ospedale Pini, seppur rinomato per la qualità delle prestazioni -come ricordato, è il primo reparto dedicato alla Ortopedia, Traumatologia e Reumatologia infantile nel nord Italia- non gode di altrettanto prestigio in quanto ad accessibilità ed accoglienza.

Il reparto è attivo dagli anni '70 e le sue finiture non sono comparabili con il look di un reparto di Pediatria contemporaneo. Questa consapevolezza ha mosso la Direzione dell'Ospedale ASST Pini-CTO a un piano che permetterà il restyling completo del reparto grazie al VII AdPQ, l'atto di programmazione degli interventi edili sugli immobili della PA: la ristrutturazione totale per il reparto è quindi prevista per il triennio 2019-21.

L'effetto di "scarsa accoglienza" e "vetustà" è emerso in una recente analisi di "Customer Satisfaction" da noi svolta, tra gli altri, in Pediatria, nel 2015 e 2016: se la valutazione della qualità di presa in carico e cure percepite dai genitori da parte dei professionisti ospedalieri è eccellente, appena sufficiente è

giudicata la "qualità degli ambienti".

Dal 2015 si è esaurita la convenzione con l'Ist. Cuoco-Sassi, scuola elementare e media di riferimento per la nostra zona, che da molti anni garantiva la presenza di una maestra, nel pomeriggio. In fase di rinnovo la convenzione, che garantisce ai bambini e ragazzi degenti di uscire dalle stanze, per un affiancamento nei compiti, nonché per promuovere lettura e disegno. Le ore di "svago" sotto la tutela di una maestra erano (e saranno) una garanzia anche per i genitori, che sempre accompagnano i figli in ospedale: il tempo per un caffè, una passeggiata in cortile, per fare qualche telefonata e rilassarsi al di fuori del reparto. Purtroppo il venir meno di questa convenzione ha interrotto al momento questa risorsa preziosa, e per noi gratuita: il Provveditorato agli Studi, con cui siamo in contatto da oltre un anno, stenta a rinnovare la convenzione con la nostra Struttura e attendiamo il mese di settembre 2017 per eventuali sviluppi.

Per fronteggiare le necessità di fornire un servizio

più accogliente, abbiamo in questi anni richiesto convenzione a numerose realtà No Profit, che sostenessero i piccoli pazienti in percorsi ludici, tuttavia, ad esclusione della "clownterapia", non è stato possibile ipotizzare percorsi creativi strutturati.

Consapevoli che l'attrattività degli spazi di reparto sia scarsa, almeno per i prossimi 5 anni, abbiamo immaginato come rendere migliore la "vita in reparto" scrivendo questo progetto che ha in animo di intervenire là dove non sia necessario mettere in campo risorse eccezionali se non la creatività, la presenza di operatori formati e competenti, costruendo se non immediatamente un reparto migliore, almeno un reparto che sia vivo ed energico! Ecco allora emergere l'idea di organizzare un progetto nuovo e strutturato su un anno intero, insieme ad un team di giovani designer che ha

già collaborato con noi, per fare stavolta qualcosa di grande! Ecco che è nato "Ciao, sono io", dalla fantasia e dal desiderio del personale di reparto, di un gruppo di designer e dell'Ufficio Comunicazione dell'Ospedale.

Per rendere migliore l'assistenza e la permanenza in ospedale dei bambini e ragazzi che arrivano al Pini da tutta Italia è possibile non attendere oltre il 2020: possiamo fare qualcosa subito, a partire dal prossimo anno, per permettere ai circa 600 bambini e relative famiglie, di vivere un'esperienza ospedaliera migliore. L'aiuto del territorio è in questo, fondamentale.



## IDEA E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Dal naturale interesse che i più piccoli hanno verso il disegno e i colori, è stato ideato il progetto "Ciao sono io": in collaborazione con "Il Vespaio", è rivolto a bambini e ragazzi, dai 4 a 16 anni, degenti presso l'ASST.

Il progetto si svilupperà nel 2018 e prevede l'organizzazione di attività creative continuative per offrire un'evento eccezionale, ogni settimana, ai piccoli degenti della Pediatria del Pini.

Il progetto rientra in un ampio disegno di miglioramento dell'intero Reparto di Pediatria, interessato da lavori strutturali nel 2018-2019, in particolare dedicati al miglioramento dell'accessibilità attraverso nuovo ascensore, oltre alla messa a norma antincendio degli ambienti.

Il progetto ha l'obiettivo di lasciare al piccolo paziente un ricordo positivo dell'esperienza ospedaliera. Molto spesso infatti, da operatori del settore, sappiamo che l'Ospedale viene utilizzato come "spauracchio" o come minaccia, soprattutto con i più piccoli; in generale poi la permanenza in ospedale è tendenzialmente sempre preoccupante, sia per mamme e papà che per i bambini e ragazzi: affrontare un'operazione chirurgica, iniziare un percorso terapeutico, assumere medicine e curare medicazioni e quant'altro è un'esperienza che può traumatizzare, tutto questo, se unito ad emozioni di noia, tristezza, paura, rabbia e disgusto... porta ad un'esperienza che, ancorché fondamentale per la salute del bambino, non può certo dirsi di benessere. Ecco che l'obiettivo di "Ciao Sono io" è allora l'inserimento di altre emozioni nell'esperienza ospedaliera: curiosità, sorpresa, gioia, in altre parole, emozioni di benessere e gradevolezza che possono accompagnare anche ad una migliore riuscita delle cure, soprattutto per quei bambini che affrontano cronicità o percorsi lunghi, come i malati reumatici o i bambini affetti da acondroplasia, che si trovano ad accedere più volte all'ospedale nel corso dell'anno, per periodi brevi, ma ripetuti. Questo, ad esempio, il caso dei piccoli pazienti affetti da acondroplasia, la

malattia genetica conosciuta come "nanismo", che qui al Pini affrontano un percorso lungo dai 5 ai 6 anni per l'allungamento degli arti. Oppure i piccoli malati reumatici che, in taluni casi, oltre al percorso ambulatoriale trovano anche necessità di ricovero.

Attraverso "Ciao sono io" l'ospedale diventa, oltre che luogo per la cura, un luogo di evasione e distrazione e spunto di acquisizione nuovi concetti, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione. Durante il ricovero, il bambino o l'adolescente, tende spesso a isolarsi, intimità dell'ambiente così diverso da quello di casa, da quegli sconosciuti in camice bianco, che si affollano intorno con inquietanti "marchingegni", che "fanno la punta" anche diverse volte al giorno. La paura del dolore è tantissima, per questo il bambino non desidera altro che andare via, tornare a casa, accrescendo ancora di più la distanza tra il proprio trauma o la propria malattia, e la possibilità di cura.

Gli operatori sanitari del nostro Reparto sono preparati, oltre che al trattamento del caso clinico, anche ad accogliere il piccolo paziente con dedizione ed affetto particolari. Crediamo però che sia importante anche integrare l'ambiente e i "modi" ospedalieri con competenze diverse, creative e giocose, come quelle che può portare un giovane designer o artista, oppure ancora, con le emozioni che può portare un calciatore, un cantante o personaggio famoso: i primi attraverso il coinvolgimento manuale e l'attivazione creativa, i secondi con la popolarità, l'energia e la fantasia.. in entrambi i casi tutti ne guadagnano in esperienza, sentimento ed empatia.

"Ciao, sono io" si svilupperà attraverso varie tipologie di coinvolgimento dei piccoli e giovani pazienti (di seguito descritte come azioni progettuali): l'organizzazione di laboratori creativi, una mostra, in una prestigiosa sede espositiva milanese, delle opere prodotte da bambini/ragazzi e il coinvolgimento di testimonial, il tutto supportato da attività di comunicazione attraverso foto, video e social media.

# IL PROGETTO IN AZIONI

## 5 MACRO ATTIVITÀ SINERGICHE

Dall'organizzazione alla realizzazione dei Laboratori creativi, seguiti da un fotografo e videomaker all'organizzazione di una mostra finale, passando per gli appuntamenti mensili con i testimonial e, nel frattempo, i lavori di approntamento degli ascensori e di aggiornamento sull'antincendio: la complessità del progetto sintetizzata in "Azioni"

## PESATURA DELLE AZIONI IN SINTESI

AZIONE 1  
Laboratori Creativi

AZIONE 2  
Comunicazione

AZIONE 3  
Mostre

AZIONE 4  
Promozione della lettura

AZIONE 5  
Ristrutturazione



23/03/2018



## LABORATORI CREATIVI

### UN CALENDARIO ANNUALE DI ATTIVITÀ IN PEDIATRIA

Organizzazione di laboratori creativi per i piccoli pazienti: coordinati da designer, makers, grafici e artisti, laboratori pomeridiani, della durata di 2 ore, saranno proposti ogni due settimane. Tema comune sarà la creazione di una "collezione di autoritratti" su sagome stilizzate in cartone. Il bambino potrà personalizzare la propria sagoma e dipingere/comporre il proprio autoritratto.

Durante i laboratori saranno proposte diverse tecniche per decorare le sagome: tempere ad acqua, collage, incollaggio di vari materiali e scarti di produzione, tessuti e altro ancora. Le attività si svolgeranno in spazi comuni o, in caso di pazienti/infermità a muoversi, nelle stanze del reparto. I laboratori saranno tenuti da numerosi professionisti con competenze diverse, selezionati in modo da garantire esperienze sempre nuove e risultati eterogenei e sorprendenti. I designer decideranno autonomamente attrezzatura e materiali (legno e strumenti da falegname, tessuti e macchine per cucire, circuiti elettrici e stampanti 3D, le attività saranno pensate sia per i bambini più piccoli, sia per gli adolescenti e i pre-adolescenti, che solitamente sono "costretti" a partecipare ad attività adatte a bambini piccoli. I laboratori saranno affiancati, oltre che dal designer, da una psicoterapeuta, al fine di sostenere nell'esplorazione/ bambini che ci aspettiamo, potrebbero avere resistenze.

**L'azione si svilupperà su 30 laboratori, tra gennaio e novembre 2018.**

## COMUNICAZIONE, FOTO E VIDEO

*Comunicazione a servizio dell'esperienza ludica*

Il progetto sarà caratterizzato da un piano di comunicazione ad hoc, che prevede la progettazione di un'immagine coordinata (logotipo, illustrazione, materiale promozionale). Saranno progettati e realizzati anche pannelli e piccoli allestimenti per comunicare il progetto nel reparto e rendere più piacevoli gli spazi destinati ai laboratori. Le azioni di comunicazione saranno previste con agenda mensile. Video e fotografie sono supporti importanti per testimoniare i laboratori: momenti di creatività unici, che uniranno i bambini in un'esperienza coinvolgente ed immersiva, i laboratori saranno documentati con riprese video e fotografie da usare nella mostra e sui canali social, per coinvolgere, anche dopo la dimissione, i ragazzi e le famiglie, previa liberatoria. Ogni bambino, sempre previa liberatoria, si presenterà in una brevissima clip video e ci mostrerà il suo "alter ego" prodotto durante la permanenza in ospedale, insieme ai facilitatori (designer e artisti). A ciascuno inoltre invieremo, dopo alcune settimane dalla dimissione, una lettera di saluti della Direzione e un gadget di ricordo dell'opera prodotta insieme.

**L'azione si svilupperà su 30 laboratori, tra gennaio e novembre 2018.**

## MOSTRA FINALE A MILANO

*Uscire dall'Ospedale, per raccontarci*

La collezione di sagome, insieme alle storie di presentazione dei bambini che parteciperanno al progetto sarà esposta a fine 2018 presso una prestigiosa sede espositiva di Milano. Vista la replicabilità del progetto, durante la mostra sarà possibile organizzare dei laboratori gratuiti per bambini, per continuare a creare la propria "immagine" anche al di fuori dell'ospedale. Terminata la mostra nel museo, gli autoritratti dei bambini torneranno in ospedale per popolarne gli spazi condivisi e regalare un sorriso ai nuovi pazienti.

**L'azione si svilupperà a chiusura del progetto, tra novembre e dicembre 2018.**

## PROMOZIONE DELLA LETTURA VIP, CLOWN E SCUOLE LOCALI UNITI PER UNA OTTIMA CAUSA

La permanenza in ospedale è un avvenimento "eccezionale", intento del progetto è diffondere la buona causa della Pediatria dei Pini anche attraverso dei testimonial di eccezione: dai paladini dello sport, ai personaggi dello show business, agli artisti, l'intento di "Ciao, sono io" è anche di portare Ospedale, che genereranno momenti ludici, foto ricordo, autografi.

Per fare fronte all'obiettivo di promozione della lettura ad alta voce proposto da ATS Milano, renderemo emozionante l'esperienza di lettura ad alta voce: utilizzando il salotto della Pediatria, chiederemo ai "famosi" oltre che di presentarsi, di venire a leggere una storia ai bambini e di partecipare al gioco della auto-rappresentazione, disegnandosi attraverso una "sagoma", in modo che la galleria di prodotti creativi spazi dai bambini agli adulti. Ogni VIP potrà inoltre mettere a disposizione dei bambini le proprie capacità: i cantanti potranno suonare con i pazienti, gli attori fare piccoli spettacoli, gli atleti giocare con i bambini. Il tutto sarà veicolato da una apposita campagna "social", che aiuterà, in modo insolito, ad aumentare la consapevolezza civica di quanto svolto in Pediatria ogni giorno.

Da un'analisi dei flussi ospedalieri, inoltre, si evince che l'obiettivo di promozione della lettura potrebbe essere strategico da sviluppare anche presso l'area di attesa della Reumatologia Pediatrica, sita al piano terra del Monoblocco B.

Nell'area di attesa, dove in caso di visite protratti, si creano spesso attese di media durata, vorremmo installare un "Armadio delle meraviglie", ossia un armadio, opportunamente decorato, che accolga libri da leggere, fumetti e albi da colorare, al fine di fornire ai piccoli pazienti una distrazione durante l'attesa.

E non solo: in collaborazione con i clown dell'Associazione Veronica Sacchi, nei momenti più affollati ospiteremo i clown che sapranno divertire bambini (e genitori) durante l'attesa. La promozione della lettura sarà il trait d'union dell'attività del clown, con il progetto "Favole del Buon Giorno": teso a coinvolgere, con scherzi e simpatia, i bambini e i ragazzi sui temi della lettura, della fantasia e dell'immaginazione, che nascono dai libri.

L'Ospedale sta infine organizzando la ripopolazione ciclica delle librerie offerte ai bambini, attraverso lo studio di un canale aperto con le Scuole, sostenuto dalla Commissione Cultura del Comune di Milano, in modo da scongiurare l'assenza dei libri a disposizione. Per sensibilizzare al tema del rispetto, nonché per aggirare il problema dei furti dei libri, che conosciamo purtroppo bene in pediatria, renderemo la libreria sita nel salotto del Reparto una postazione di "book crossing", invitando i genitori e, soprattutto, i piccoli che accedono più volte l'anno a fare proprio un libro dalla libreria, a patto di riportarne un altro all'accesso successivo.

**L'azione di coinvolgimento di testimonial famosi si svilupperà tra gennaio e novembre 2018 come segue:**

- 15 appuntamenti di "vip-testimonial" in reparto;
- 40 uscite dell'Associazione Veronica Sacchi;
- installazione dell'armadio delle meraviglie a marzo 2018;
- Attivazione book crossing in pediatria da marzo 2018.



203/18



## RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI

*La Pediatria e l'intero Ospedale Pini sono a cresta*



La Pediatria è al centro di un progetto di riqualificazione che interesserà, dall'anno corrente fino al 2021, l'intero Monoblocco B, dove il reparto di nostro interesse è ubicato. Il 7° piano ospitante la Pediatria, nasce nel 1967: mai sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, se non per adeguamenti impiantistici, gli ambienti si presentano come all'epoca della costruzione. I pavimenti sono in marmo, i serramenti interni lignei con finitura laccata, i serramenti esterni presentano vetri semplici, le tapparelle sono a movimentazione manuale, le finiture delle pareti risultano trattate con zoccolatura a smalto fino ad un'altezza di 220 cm, in dipendenza al di sopra della zoccolatura. I servizi igienici presentano apparecchi standard, le finiture in ceramica in corridoio, a mascheramento della distribuzione impiantistica, è installato controsoffitto in doghe metalliche.

Come da progetto aziendale per gli interventi previsti nel "VII Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il settore degli investimenti sanitari di Regione Lombardia, presso l'ASST Caetano Pini, Milano", il piano 7° del Monoblocco B, deve essere ristrutturato, razionalizzando e riorganizzando gli spazi adeguando agli standard previsti dai requisiti di accreditamento ed alle linee guida per l'umanizzazione delle degenze degli spazi e degli spazi lavorativi sanitari, il tutto entro il 2021. La quota parte destinata al reparto Pediatria per la sua ristrutturazione è calcolata in euro 965.237,00 consegnati i progetti esecutivi a Regione Lombardia, attendiamo entro il 6/2018 l'ammissione al finanziamento ministeriale, con successive attività di decreto di ammissione al finanziamento da parte di Regione Lombardia e svolgimento gara d'appalto e aggiudicazione lavori (previsto entro il 12/2018).

In via preparatoria per questo decisivo intervento, sono stati già avviati (con delib. 612 del 29/12/16) e in corso di realizzazione - fino alla fine del 2018 - i lavori di adeguamento edile ed impiantistico puntuale di tutti i reparti del Monoblocco B, tra cui la Pediatria, onde consentire l'adeguamento edile ed impiantistico secondo la "Variante in deroga al Parere di Conformità Antincendio".

Sono in corso d'opera alcuni importanti approntamenti che impattano sull'accessibilità ai reparti da parte dei pazienti (sostituzione di vecchi impianti ascensori e isolamento dello sbarco ascensore rispetto all'accesso ai reparti) nonché alla funzionalità della movimentazione dei pazienti da parte degli operatori (sostituzione impianti di censore di servizio per lettighe) e, in generale, l'adeguamento alla normativa antincendio, requisito trasversale a chiunque presti servizio o sia ospite della struttura ospedaliera.

Nel dettaglio, sono in corso tra 2017 e 2018 da parte di ditta fornitrice esterna, aggiudicataria dell'appalto, i seguenti lavori:

### Riqualificazione Edile:

Adeguamento partizioni orizzontali e verticali alle prescrizioni di resistenza al fuoco prescritte dal progetto VVF (Mureture e tavolati in CTC, Porte Tagliafuoco, placaggi cavedi verticali e pareti compartimentazioni, ripristino delle finiture esistenti, portelli ispezioni REI su cavedi, modifiche lay-out strettamente legate alla creazione delle condizioni richieste dalla pratica VVF, realizzazione delle aereazioni filtri fumo tramite la sostituzione del serramento esterno e la posa di un nuovo serramento dotato di apertura automatica collegata all'impianto di rivelazione incendi, sostituzione del controsoffitto delle vie di esodo con controsoffitto ispezionabile dotato della certificazione euroclasse A1 (ex classe 0);

- Smanellamento montalettighe esistenti ed inserimento nuovo montalettighe antincendio;
- Smanellamento impianto elevatore esistente ed inserimento nuovo impianto elevatore dotato di porte di piano REI;
- Compartimentazione accesso al montacariche esistente posto ai piani -3 e -2 tramite la posa di porte REI120 dotate di maniglia antipanico e visiva REI120. Tali porte saranno normalmente aperte tramite un magnete di ritenuta collegato all'impianto di rivelazione incendi. In caso d'emergenza quindi le porte si chiuderanno automaticamente.

Da parte del fornitore qualificato, oltre alle assistenza edile all'adeguamento impiantistico, relativamente all'impiantistica per i reparti di intervento è previsto anche l'adeguamento degli impianti meccanici e degli impianti elettrici, in particolare l'adeguamento aerulico riferito alle nuove compartimentazioni (serrande tagliafuoco con riarmo automatico); l'adeguamento scarichi alle nuove compartimentazioni; adeguamento idronico alle nuove compartimentazioni; l'adeguamento impianti gas medicinali a nuova compartimentazione ai piani, allacciando i semipiani compartimentati sul lato DX ad una nuova montante da realizzarsi con altro appalto, e creando un nuovo punto di sezionamento e riduzione su tutti gli ingressi del gas presenti sul lato DX. E ancora, la realizzazione di impianto di diffusione sonora conforme alla norma EN 60849 (EN 54-16) per consentire la diffusione di messaggi di pericolo e di evacuazione; la realizzazione di impianto di illuminazione d'emergenza, la compartimentazione REI in corrispondenza del passaggio dei cavidotti, l'adeguamento dell'impianto di rilevazione esistente, la realizzazione dell'impianto di alimentazione del montalettighe antincendio, la realizzazione degli impianti elettrici e speciali nei filtri fumo.

**L'azione 5, in corso di svolgimento, si svilupperà sino alla fine del 2018, interessando il reparto Pediatria.**

## WORK

# TIMELINE

*Un progetto lungo un anno*

Da gennaio a dicembre 2018 la Pediatria sarà al centro dell'attenzione e prevediamo un'agenda che coinvolgerà ogni mese, coinvolgendo pazienti, famiglie e i professionisti che lavorano in reparto. Il tutto mentre l'area di facility management cura i lavori di ristrutturazione degli impianti del Monoblocco B.

CEN-MAR    APR-GIU    SETT-OTT    NOV-DIC

Azione 1 - Laboratori creativi

Azione 2 - Comunicazione

Azione 4 - Promozione della lettura

Azione 5 - Ristrutturazione

Azione 3 - Mostra

23/03/18



# PIANO ECONOMICO

*Il valore economico delle azioni proposte a supporto della Pedagogia*  
Di seguito specifichiamo nel formato della Fondazione Cariplo  
l'importo complessivo del progetto "Cia sono io"

	PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO		COSTI/ONERI		RICAVI/PROVENTI	
	IMPORTO	IMPORTO TOT	IMPORTO TOT	RICORSE PROPRIE	Fondazione CARIPLO	IMPORTO TOT
<b>A02</b>						
IMMOBILI						
Impianto elevatore per raggiungere Reparto			40.000	40.000	0	40.000
Reparto a ridosso parte della città (dalle 2018						
edifici 172.380			40.000	40.000	0	
<b>A03</b>						
Acquisto di arredi e attrezzature			1.900	0	1.900	1.900
Acquisto armadio	1	400				
Pettinone per salotto Pedalini	3	500	1.500	0	1.500	
<b>A05</b>						
Personale strutturato			1.100	1.100	0	1.100
Ufficio Comunicazione (condizionamento,	ore lavoro	valore medio				
comunicazione istituzionale, contatti	50	22				
istituzionali, campagna di raccolta libri)			1.100	1.100	0	
<b>A07</b>						
Prestazioni professionali di terzi			55.330		55.330	55.330
Associazione Veronica Sacchi: attività dei	ore lavoro	valore medio/h				
Compositori, gestione calendario ordinari,	150	57	8.550		8.550	
Comunicazione, acquisto libri						
<b>TOTALE</b>			98.530	41.100	57.430	98.530

\* per i fornitori, il costo delle prestazioni non  
è indicato, ma è stimato un valore medio annuo  
indicativo, ma in sede di rendicontazione ogni  
attività svolta dai fornitori avrà un costo a se  
stare

# STRATEGIE RISULTATI ATTESI

13/03/18

## COME OFFRIRE UNA MIGLIORE PRESA IN CARICO A BAMBINI E RAGAZZI IN OSPEDALE?

Il risultato generale atteso dal progetto "Ciao sono io" è aumentare il livello di coinvolgimento dei pazienti ricoverati in Pediatria, in una fase che prevede anche momenti di disturbo dati dalla riqualificazione del monoblocco in corso, nella consapevolezza che la presa in carico del paziente pediatrico richieda un investimento in più nell'attenzione al paziente. Lungi dal voler sovra stimolare i bambini e i ragazzi nostri ospiti, vogliamo dare a loro la scelta di poter spendere il tempo in ospedale non vivendo unicamente nell'attesa di "andare a casa".

Vogliamo permettere l'integrazione della comprensione che il passaggio e la permanenza, anche breve, in Ospedale è un momento delicato e utile per rafforzare se stessi. Il ricovero in Ospedale non è una punizione, bensì un momento per dedicarsi a se stessi, anche attraverso l'aiuto di altri. Nel particolare contesto ospedaliero, vogliamo creare un clima amichevole e il più possibile disteso per i bambini e ragazzi che ospitiamo: "Ciao sono io" darebbe la possibilità di "animare" almeno tre

li aiuteremo, se sarà possibile e necessario, a prendere contatto con la parte malata, ad integrarla osservandola e rappresentandola, esprimendo le proprie emozioni e il proprio vissuto attraverso il disegno.

Abbiamo scelto di coinvolgere personaggi che abbiano una storia da raccontare. Chi è ricoverato in pediatria è un bambino o ragazzo in crescita, una persona giovane, in formazione, che può imparare molto dai modelli, oltre che genitoriali, anche sociali. Chiediamo ai testimonial di venire a farci visita per raccontarci la loro storia come non la si potrà mai leggere su una rivista o vedere in TV, al cinema, a teatro o su un podio: vogliamo che i "famosi" che coinvolgeremo portino ai più piccoli una testimonianza di successo, di forza, di coraggio, di accoglienza, di comprensione, nel rispetto dell'intimità del luogo e della diversità (di genere, età, ceto, provenienza geografica...) che caratterizza gli ospiti del reparto. Il salotto della pediatria sarà allora più del salotto di casa, e dalla porta della Pediatria si affaceranno ospiti d'eccezione che intratterranno, anche se per poche ore, in modo familiare, simpatico, e vicino, i piccoli ospiti e le famiglie.






Abbiamo scelto di comunicare professionalmente le attività. Questo percorso arricchente per i nostri pazienti e il nostro Ospedale sarà seguito con fotografia e video, per testimoniare il percorso che costruiremo insieme alle decine e decine di bambini, ragazzi, famiglie e testimonial che incontreremo. Il risultato sarà una narrazione lunga un anno, un'eccezionale integrazione tra dimensione intra ed extra ospedaliera. In quanto Ospedale ci capita raramente infatti avere l'occasione di comunicare e incontrare i nostri pazienti anche dopo la dimissione, avere un bel ricordo da condividere con loro, oltre la cura e l'assistenza. Con alcuni pazienti, come dicevamo, c'è un rapporto consolidato per via di una patologia: vorremmo poter condividere anche il benessere, oltre che la cura. Per questo chiediamo aiuto al Territorio, il cui portato ludico e di intrattenimento e di creatività è naturalmente più alto del nostro! Quello che il progetto "Ciao, sono io"





# ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

## ASST PINI-CTO

 			
<b>26</b>   Reparti di cura e assistenza La costruzione di nuovi percorsi di presa in carico dei pazienti fragili, tra cui i bambini, rientra tra le priorità della riforma del Sistema Socio Sanitario (L.R. 23/2015)		 12.427 Utenti ricoverati 2016	
<b>1</b>   Reparto Pediatrico Dedicato ai bambini e ai ragazzi da 0 a 16 anni, gestiamo ogni anno 600 ricoveri e oltre 4000 visite ambulatoriali relative a patologie ortopediche e reumatologiche		 478.163 Visite e controlli 2016	



## **AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE GAETANO PINI-CTO**

L'Azienda Socio Sanitaria Pini-CTO nasce l'11/1/2016 a seguito dell'accorpamento tra l'AO Istituto Ortopedico Gaetano Pini e l'Ospedale CTO (ex ICP). Con deliberazione X / 6886 del 17/07/2017 la giunta regionale ha approvato il nuovo "Piano di organizzazione aziendale strategico" dell'ASST Pini-CTO, elaborato nell'ottica di dare concretezza alle disposizioni regionali in merito all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo, prevedente, per gli Ospedali, lo sviluppo del concetto di "presa in carico", ovvero la capacità di offrire percorsi diagnostico terapeutici appropriati per i pazienti, tenuto conto in particolare dell'offerta a persone svantaggiate e soggetti "fragili", tra cui anziani, persone con disagio sociale. Pur non rientrando nella categoria di "fragilità", in quanto sostenuti da famiglie, si segnala la necessità di attenzione anche per i bambini e per tutto quanto in merito alla categoria materno-infantile, come soggetti di particolare attenzione a livello di permanenza ospedaliera e gestione delle dimissioni.

Per la prima volta, a seguito della riforma, gli ospedali hanno attivato una "Direzione socio sanitaria" in capo alla Direzione Strategica aziendale, a testimonianza dell'importanza fornita d'ora in poi agli Ospedali quali, non solo organizzazioni di cura di patologie acute o croniche o traumi, ma anche luoghi di promozione della salute, e di stili di vita sani, realtà complesse che operano in stretta sinergia e sotto il coordinamento della Direzione Generale "Salute e Welfare" di regione Lombardia, su tematiche trasversali alla cittadinanza in riferimento all'informazione sanitaria e prevenzione, il tutto in rete con l'ATS e i medici di famiglia.

Gli ospedali si stanno evolvendo, e lo sforzo che richiede Regione, a cui anche noi rispondiamo, è di migliorare il nostro livello di presa in carico di tutti i pazienti che si rivolgono al Pini-CTO, migliorando

innanzitutto l'accessibilità, l'accoglienza e garantendo una permanenza in ambienti via via più appropriati alla domanda di cura e salute.

Ecco perché abbiamo riorganizzato tutta l'attività di fisioterapia e riabilitazione, dedicando un intero polo ospedaliero alla riabilitazione (presidio Isolate, sito nel quartiere Corla) dove stiamo moltiplicando gli sforzi di raggiungere nuovi pubblici, soprattutto anziani, per sensibilizzarli sulla tematica dell'importanza del movimento per prevenire il dolore articolare cronico, organizzando insieme all'Associazione "Corla Domani" percorsi pressoché gratuiti di ginnastica dolce e ginnastica antalgica: i nostri fisioterapisti sono a sensibilizzare i cittadini sul territorio, non dall'ospedale, perché sappiamo quanto sia importante raggiungere le persone nei luoghi di vita, non pretendere che chi non si sente "malato" venga in ospedale... e ancora, abbiamo riorganizzato dalla primavera del 2017 l'attività del Presidio CTO, dove trovano sede le UO di riabilitazione iperspecialistica (cardiologica, pneumologica, neurologica e per medulloblasti) e due "cliniche ortopediche" ovvero Strutture universitarie, dove portiamo avanti la pratica clinica insieme all'Università Statale di Milano, con team di lavoro che danno continuità all'imprescindibile canale formativo che caratterizza la professione di medico: i nostri team di professionisti dell'ortopedia vedono la possibilità per studenti e specializzandi di affiancare i team operativi in sala operatoria capitanati da nuove leve di Primari, ricercatori di fama nazionale e internazionale di branche specialistiche dell'ortopedia.

Il Gaetano Pini, infine, è il Presidio più grande, radicato nel centro storico di Milano, con una doppia anima: l'Ortopedia iperspecialistica, con ben 12 Unità Operative capaci di prendere in carico pazienti ortopedici in caso di fratture, traumi e necessità

chirurgiche in base alla specificità del distretto anatomico di interesse (spalla e gomito, colonna vertebrale, anca e ginocchio, microchirurgia della mano); seguiamo i malati oncologici, i malati con patologie croniche rare allo scheletro; seguiamo le fratture dei bambini e dei ragazzi in crescita, questi ultimi molto differenti dalla presa in carico dei pazienti adulti, e affianchiamo i bambini affetti da acondroplasia nel lungo percorso di "allungamento degli arti", un'attività difficile, dolorosa, ma fondamentale per permettere l'abbattimento della forte invalidità determinata dalla patologia nel lungo periodo.

Il Pini è da quest'anno parte del "Centro Servizi milanese" per la dimissione protetta di numerosi pazienti "fragili", anche attraverso l'acquisizione di Assistenti Sociali, che aiutano ad orientare i pazienti in caso di compresenza di patologie e, ad esempio, fragilità sociale.

L'altra anima del Pini è lo studio e il trattamento delle malattie reumatiche, per adulti, così come per bambini e ragazzi nell'età dello sviluppo. I pazienti reumatici sono per noi tra i più delicati: soprattutto donne, le patologie reumatiche sono spesso croniche, ecco perché abbiamo un nucleo di pazienti ricorsivi che spesso per molti anni, hanno l'ospedale Pini come punto di riferimento centrale per le terapie periodiche. Il Dipartimento di Reumatologia si occupa inoltre di mantenere alto il livello di attenzione sulle prime avvisaglie di malattie reumatiche, così come sui sintomi di osteoporosi e altre malattie metaboliche dello scheletro, attraverso periodici incontri con la cittadinanza con i pazienti, con open days e momenti celebrativi che svolgiamo in forte sinergia con alcune Associazioni.

No Profit chiave di questo settore, per permettere di rinforzare il dialogo con la cittadinanza. L'Ospedale Pini-CTO aderisce ad una serie di "Reti di patologie", per sviluppare e rinforzare percorsi dedicati a pazienti particolarmente delicati ("Reti demenze", per la facilitazione nella presa in carico di anziani non in grado di intendere e volere, "Rete Materno-infantile" che affianca, in particolare, le future mamme con malattie reumatiche, "Rete Terapia del Dolore - RED" per la gestione del dolore cronico, soprattutto oncologico).

Abbiamo attivato nel 2017 una "fast lane" per la presa

in carico dei pazienti reumatici, con l'attivazione di un numero di telefono dedicato alla prenotazione di visite di reumatologia che, attraverso operatori formati, può eseguire un "triage" già in fase di primo contatto con il paziente, valutando con domande specifiche la gravità del sintomo riportato e orientando la persona all'ambulatorio dedicato, secondo tempi di attesa appropriati rispetto al bisogno.

In questo scenario, l'Ospedale è recentemente riuscito a concretizzare alcuni investimenti per spese strutturali di adeguamento dei propri spazi: da qui derivano i lavori di ristrutturazione in corso presso il 3° piano del Blocco B dell'Ospedale Pini, che permetterà di dotarsi di un nuovo e accogliente Day Hospital di Reumatologia, e dedicare un piano all'ampliamento degli ambulatori Pediatrici (di ortopedia e reumatologia); anche questo intervento, fortemente voluto dall'attuale Direzione del Pini, è stato portato a compimento in questo anno, in vista del miglioramento, negli anni a venire, della presa in carico del paziente pediatrico (6-16 anni), differenziandone il percorso ambulatoriale dai pazienti adulti, con cui oggi bambini e ragazzi condividono gli spazi di attesa e gli ambulatori. Medesima logica è quella utilizzata nella scelta strategica di investire per l'ammodernamento dell'accesso a tutti i reparti del monoblocco B, al fine di rendere più sicuri e riservati gli spazi dei reparti, tra cui la Pediatria.

L'ASST Pini-CTO sta vivendo una fase di forte evoluzione organizzativa e l'accento è posto sulla necessità di prevedere e costruire percorsi che sappiano intercettare i bisogni di tipo sociale, oltre che di cura e assistenza, orientando, in particolare, le persone con fragilità tra cui il target pediatrico. In questa evoluzione non siamo soli: la sanità lombarda va in questa direzione e il prossimo anno è decisivo per rendere realtà la riforma sanitaria, che ha trasformato, di fatto, un "sistema sanitario" in "sistema socio sanitario".

Il Pini-CTO collabora attivamente con lo scenario No-Profit, con l'Università, con la società civile tutta: proprio dalla nostra complessità nasce anche la nostra forza e i tanti impulsi progettuali che intendiamo mettere a frutto per migliorarci e offrire servizi all'avanguardia per i nostri utenti.

*Cosa significa prendere in carico un paziente?*

Ci occupiamo di patologie e traumi. Incontriamo oltre 500.000 persone ogni anno e la complessità fa parte dell'organizzazione ospedaliera. Siamo una rete di 1200 professionisti a servizio della salute e del welfare, ma cosa significa "prendere in carico un paziente"?

#### Incontro e ascolto.

L'accompagnamento nella cura passa anche attraverso la comprensione della patologia



**Rispetto delle fragilità.** Se ogni settore fisico necessita trattamenti dedicati, ogni paziente è differente e richiede un percorso il più possibile personalizzato, sia in fase di accoglienza che di dimissione



**Pazienza e cura.** Patologie/traumi ortopedici e malattie reumatiche/autoimmuni prevedono trattamenti medio-lunghi e tempo, per riabilitare al movimento. Percorsi diagnostici e controlli periodici sono necessari per verificare il buon andamento dei percorsi di cura.



**Organizzazione del lavoro.** Dalle attività di accoglienza, alla progettazione di nuovi percorsi per i pazienti: una rete di oltre 600 medici lavora sinergicamente con l'area gestionale dell'Ospedale per rendere l'accesso e la dimissione il più possibile funzionali alle necessità dei pazienti, e per il monitoraggio delle persone in carico, nonché per garantire la permanenza in reparto all'altezza dell'offerta sanitaria contemporanea.



# ILVESPAIO

## IDEE SOSTENIBILI

Un network di professionisti che si occupano di ecodesign e sostenibilità a 360°. Un team di creativi, ricercatori ed educatori organizza progetti di comunicazione, eventi, mostre, concorsi di idee e workshop su tematiche ambientali e sociali.

ilVespaio inoltre analizza scarti di produzione aziendale o rifiuti di eventi, e studia soluzioni per trasformarli in merchandising, nuovi prodotti o allestimenti.

<http://www.ilvespaio.eu/>

<https://www.facebook.com/ilvespaio.eu>

<https://www.instagram.com/ilvespaio.eu/>

## GLI ULTIMI PROGETTI DE "ILVESPAIO"



#### Toyssimi

OSPEDALI DI MILANO

100 designer incontrano 100 bambini ricoverati per creare 100 giocattoli straordinari da materiale di riciclo



#### Ultra Flying Objects

MONDO

una collezione di pensacoli di fantasia volanti, aeroplani e macchine volanti di carta, progettati da designer e artisti



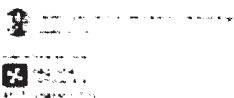
#### Pim Pum Pam Festival

CENTRO ITALIA

un festival-laboratorio che possa offrire un sorriso e un momento di svago ai bambini e alle famiglie colpite dal terremoto, che si trovano in grande disagio, lontani dalla propria casa, dai loro giochi, dalla scuola e dai loro compagni di classe e che non sanno quando potranno tornare alla normalità







**Alice Cosmai**

*Ufficio Comunicazione*

*ASST Pini-CTO*

*0258296558*

*comunicazione@asst-pini-cto.it*



**fondazione  
c a r i p l o**

Il Presidente

Milano, 19 Dicembre 2017

Egregio Signore  
Dott. Francesco Laurelli  
Direttore Generale  
Azienda Socio-Sanitaria  
Territoriale - Centro  
Specialistico Ortopedico  
Traumatologico Gaetano  
Pini/CTO  
Piazza Cardinal Ferrari, 1  
20122 MILANO MI

Egregio Dott. Laurelli,

ho il piacere di comunicarLe che, in relazione alla richiesta presentata, la Fondazione Cariplo ha deliberato di concedere a codesto Ente un contributo di Euro 45.000,00 per il progetto "Ciao, sono io".

Le modalità di rilascio del contributo saranno rese note con successiva lettera a cura dell'Ufficio Amministrazione Erogazioni.

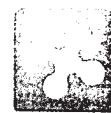
Con l'occasione porgo i migliori saluti.

AVV. GIUSEPPE GUZZETTI



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico  
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Gaetano Pini

Ufficio Comunicazione

Milano, 30/1/2018

ASST-PINI-CTO

PG/2018/0001411

01/02/2018 ore 11,55



Spettabile

Fondazione Cariplo  
Via Manin, 23  
20121 Milano

Progetto "Ciao sono io" rif. 2017-2200

Persona da contattare: D.ssa Alice Cosmai | 0258296558 | 335299336 | comunicazione@asst-pini-cto.it

Oggetto: **Accettazione delle regole di rendicontazione dei progetti extrabando.**

Con la presente intendiamo comunicarvi la nostra formale accettazione delle Regole per la rendicontazione contenute nella lettera del Segretario Generale ed illustrate nella "Guida alla rendicontazione per progetti extrabando".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Francesco Laurelli



Responsabile dell'istruttoria Alice Cosmai :: Ufficio Comunicazione :: [comunicazione@asst-pini-cto.it](mailto:comunicazione@asst-pini-cto.it) :: 0258296558

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Centro Specialistico OrtopedicoTraumatologico Gaetano Pini-CTO  
Sede legale P.zza Cardinal Ferrari - 20122 Milano

Presidio Ortopedia e Reumatologia - P.zza Cardinal Ferrari I - 20122 Milano - 02 582961

Polo Medicina Fisica e Riabilitazione - V. Isocrate 19 - 20126 Milano - 02 582961

Presidio Ortopedia e Recupero-Rieducazione Funzionale - V. Bignami I - 20126 Milano - 02 57991

[www.asst-pini-cto.it](http://www.asst-pini-cto.it)

Tel. 02 582961

cf e p: 09320530968

Milano, 28 Dicembre 2017

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Centro  
Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano  
Pini/CTO  
Piazza Cardinal Ferrari, 1  
20122 MILANO MI

Oggetto: Contributo di Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) - per il progetto "Ciao, sono io".  
(Rif. 2017-2200)

Con riferimento al contributo in oggetto, si comunica che l'erogazione del contributo avverrà ad esito dell'esame e delle verifiche che gli Uffici avranno svolto sulla seguente documentazione:

1. Dichiarazione di "Accettazione delle regole di rendicontazione per progetti extra bando" (*fac-simile in allegato*).
2. Richiesta di versamento (*fac-simile in allegato*).
3. Scheda fiscale (*fac-simile in allegato*).
4. Nota sulla realizzazione del progetto.
5. Nota sulla pubblicizzazione del sostegno concesso dalla Fondazione Cariplo. Per l'acquisizione del logo e dei materiali necessari, si può fare riferimento all'Ufficio Comunicazione ([comunicazione@fondazionecariplo.it](mailto:comunicazione@fondazionecariplo.it)).
6. Piano economico per la rendicontazione (*fac-simile in allegato*).
7. Tabella riepilogativa delle spese (*fac-simile in allegato*).
8. Documenti di spesa, in misura almeno pari a 64.000 euro, come previsto dal bando. Si prende atto delle risorse già acquisite a titolo di cofinanziamento pari a 41.100 euro.
9. Dimostrativi di pagamento.

Il contributo deve essere destinato esclusivamente al finanziamento del progetto approvato dalla Fondazione e ogni eventuale difforme impiego deve essere autorizzato dalla stessa. Si precisa inoltre che il progetto deve essere realizzato nelle forme, modalità e tempi illustrati nella documentazione presentata alla Fondazione, la quale può esercitare - a tutela della propria posizione - le facoltà di sua pertinenza, inclusa quella di adottare ogni iniziativa giudiziale nelle ipotesi di mancato rispetto dei criteri di certificazione e rendicontazione dei costi esposti alla Fondazione.

Per supportare i Beneficiari nella corretta redazione dei documenti sopra elencati, è stata predisposta un'apposita "Guida alla rendicontazione per progetti extrabando" (nov. 2009), che verrà illustrata in occasione di un incontro di formazione sulle procedure, la cui data sarà comunicata dagli Uffici tramite posta elettronica. La partecipazione di un vostro rappresentante è obbligatoria, anche in considerazione della modalità esclusivamente elettronica con cui occorrerà rendicontare le spese.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Ufficio Amministrazione Erogazioni  
(Dott. Luigi Maruzzi)